

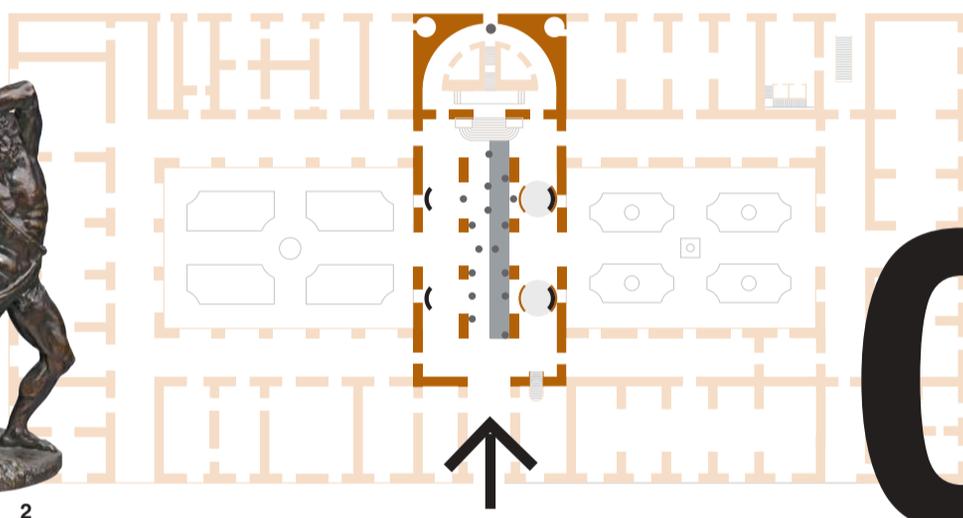
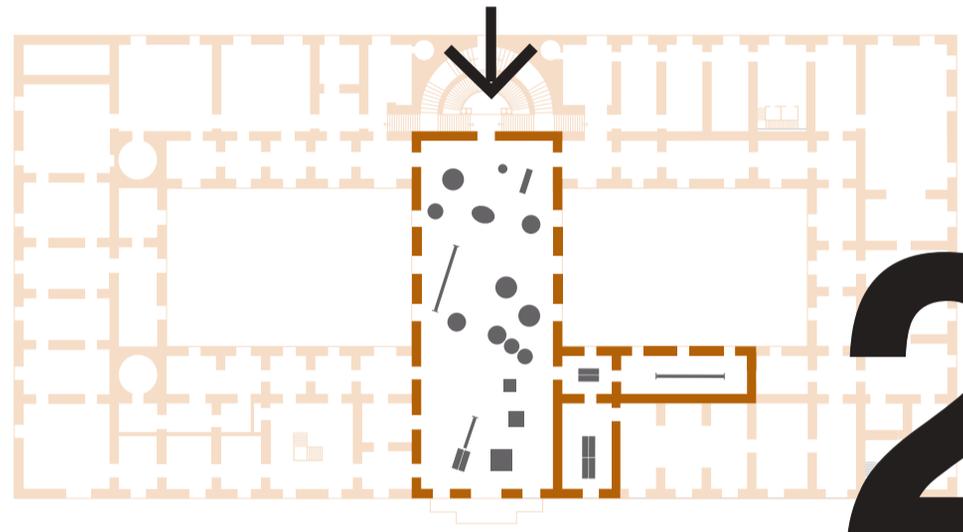


Museo Archeologico Nazionale di Napoli

Canova & l'Antico

29 marzo
30 giugno 2019

“L'ultimo degli antichi e il primo dei moderni”: definizione che ben si addice al sommo Antonio Canova e alla sua arte sublime. Per la prima volta, viene messo a fuoco in una mostra quel rapporto continuo, intenso e fecondo che legò Canova al mondo classico, facendone agli occhi dei contemporanei un “novello Fidia.” “Imitare, non copiare gli antichi” per “diventare inimitabili” era il monito di Winckelmann, seguito da Canova lungo tutto il corso della sua attività artistica.



Articolata su due piani del Museo, la mostra presenta tutta la variegata produzione artistica canoviana, dal disegno, al bozzetto, al dipinto, al gesso, ai marmi: con capolavori di prim'ordine, a partire dal celeberrimo gruppo delle Grazie, proveniente dall'Ermitage di San Pietroburgo. Solo in questo Museo era possibile articolare un discorso così complesso e così affascinante, nel confronto diretto fra le creazioni canoviane e le grandi opere del passato, in un crescere di meraviglie che torna a incantare gli occhi del moderno spettatore come fu per i contemporanei di Canova.



1 Creugante - Gesso - Possagno, Gypsotheca e Museo Antonio Canova
2 Ercole e Lica - Bronzo - San Pietroburgo, Museo Statale Ermitage
3 Amore e Psiche stanti - Marmo - San Pietroburgo, Museo Statale Ermitage
4 Danza delle Grazie e Venere davanti a Marte - Tempera - Possagno, Gypsotheca e Museo Antonio Canova

C+ by Magister:

Due installazioni dedicate ad Antonio Canova, ospitate in due architetture scenotecniche del diametro di 6 metri, collocate nell'Atrio del Museo.

Un percorso visivo di alto profilo scientifico tra spettacolo e approfondimento, un viaggio dal micro al macro, dalla farfalla di Amore e Psiche, a Ercole che scaglia Lica, ai grandi miti scolpiti

suggerimenti immersive

nel marmo bianco, fino alle tempere policrome su fondo scuro dedicate alla danza.

Ad accompagnare il pubblico, tra emozione e conoscenza, sarà la voce di Adriano Giannini con la colonna sonora originale del violoncellista Giovanni Sollima.

Audio: diffuso in italiano e inglese

C+ è una nuova declinazione di Magister Canova. Magister è l'innovativo format espositivo, ideato e realizzato da Cose Belle d'Italia Media Entertainment

Visite e Laboratori

a cura del Servizio Educativo del MANN

Alla maniera di Canova

Visita laboratorio per bambini

sabato 6 - 13 - 27 aprile e 4 maggio • ore 11.00

Un laboratorio per scoprire e ripercorrere insieme il processo creativo del grande maestro Canova, dal disegno al bozzetto in creta al calco in gesso fino al capolavoro in marmo.

età 5 - 9 anni

Durata: 1 h e 30 min

in collaborazione con la Scuola Italiana di Comix

Fotografare l'arte

Visita e laboratorio di fotografia

sabato 11 maggio e 8 giugno • ore 11.00

Guardiamo Canova attraverso l'obiettivo fotografico. Una visita/laboratorio attraverso l'osservazione dei dettagli delle opere e l'applicazione dei principi base della fotografia.

età 8 - 12 anni

Durata: 1 h e 30 min

a cura del personale del MANN

Canova e ...

Visita e laboratorio per famiglie

sabato 25 maggio e 1 giugno 2019 • ore 11.00

Una visita speciale per bambini e genitori alla scoperta della figura di Antonio Canova, autore di opere immortali ispirate all'antico. Ripercorriamo i temi fondamentali della vita e dell'opera di Antonio Canova attraverso la sua variegata produzione artistica

età 8 - 12 anni

Durata: 1 h e 30 min

in collaborazione con la Scuola di Comunicazione e Didattica dell'Arte dell'Accademia di Belle Arti

La partecipazione è gratuita - prenotazione obbligatoria

tel. 081 4422124/328

Servizio Educativo MANN

lunedì > venerdì ore 9>15

visite guidate per le scuole

su prenotazione

tutti i giorni

gruppi max 30 alunni

costo: 90 euro

visite guidate per gruppi

su prenotazione

Domenica • ore 11.00 e ore 12.30

gruppi max 30 persone

costo: 130 a gruppo

laboratori per famiglie

domenica • ore 11.00

max 20 persone

costo: 5 euro a persona

(tariffa per bambini e adulti)

info e prenotazioni

da fisso: 848800288

da mobile: 0639967050

www.coopculture.it



conferenze e incontri

conferenza

4 aprile • ore 16.00

Grande come gli antichi. Canova e il mondo classico

di Giuseppe Pavanello

in collaborazione con la Fondazione Canova

conferenza di approfondimento

nell'ambito della rassegna

"Incontri di Archeologia" XXIV edizione

workshop di fotografia

a cura di LUIGI SPINA

sabato 25 maggio ore 15.00 • 16 giugno ore 10.00

Il marmo di canova.

La fotografia come strumento di percezione visiva

Luigi Spina condurrà i partecipanti al workshop alla conoscenza del marmo antico attraverso la fotografia. Il linguaggio fotografico diventa strumento di nuovo processo creativo.

Durata: 4 ore

Max 10 partecipanti per ciascun incontro

La partecipazione è gratuita

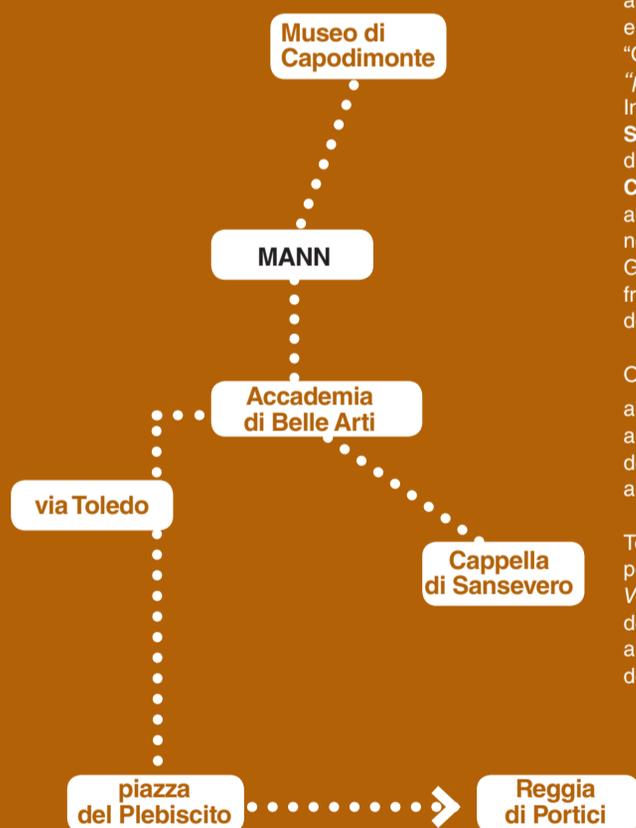
prenotazione obbligatoria

Tel. 081 4422124/328

Servizio Educativo MANN

lunedì > venerdì ore 9 > 15

Canova è a Napoli



Canova giunge a Napoli nel 1780 per ammirare le bellezze della città, le antichità ercolanesi e di Paestum. Nel secondo "Quaderno di viaggio" scrive di Napoli: "per tutto sono situazioni di Paradiso". In esso riporta delle visite alla **Cappella Sansevero**, di cui apprezza il "*Cristo morto*" di Giuseppe Sammartino, alla **Galleria di Capodimonte** e al **Museo di Portici**, dove all'epoca erano riunite le antichità ritrovate negli scavi dell'area vesuviana. Gli appare "*di maravigliosa bellezza*", fra i bronzi, il "*Mercurio seduto*" della Villa dei Papiri di Ercolano.

Ottiene il permesso per disegnare il nudo all'Accademia (di Belle Arti), allora ospitata a San Carlo delle Mortelle. Nella sede attuale dell'Istituto, nella **Gipsoteca**, è possibile ammirare di Canova alcuni calchi in gesso.

Torna a Napoli nel 1787 e scolpisce per Francesco Maria Berio il gruppo in marmo *Venere e Adone* - oggi a Ginevra - opera del genere "delicato e gentile" destinata a un tempio nel giardino del palazzo del marchese in **via Toledo**.

Per il napoletano Onorato Gaetani, Canova pensa alla scultura di genere "forte" o "fiero" *Ercole e Lica*, ispirandosi al modello ideale dell'*Ercole Farnese* e alla soluzione compositiva dell'*Ettore e Troilo* - opere oggi conservate al MANN - ma il gruppo, acquistato successivamente dal romano Giovanni Torlonia, non arriverà mai a Napoli. Realizza poi per il conte Paolo Marulli d'Ascoli l'*Erma di Vestale*, opera che lascerà Napoli prima per la Svizzera e poi per il Getty Museum di Los Angeles.

Dopo la parentesi della Repubblica Partenopea, re *Ferdinando IV di Borbone*, chiede a Canova una *statua-ritratto*, che giungerà solo nel 1821. Sarà collocata su indicazione dello stesso Canova, nella nicchia dello Scalone monumentale dell'allora Real Museo Borbonico, oggi **Museo Archeologico Nazionale di Napoli**.

Nel decennio francese scolpisce i busti in marmo di *Carolina* e *Gioacchino Murat*, che conosciamo soltanto dai gessi, perché ormai dispersi. Nello stesso periodo, prima il re Giuseppe Bonaparte poi Gioacchino Murat, gli commissionano un *Monumento equestre di Napoleone*, che l'artista non porterà a termine per la caduta del dominio francese. Ma poi, Ferdinando I di Borbone, tornato sul trono di Napoli come re delle Due Sicilie, chiede a Canova di completare il monumento ma con la statua di suo padre, *Carlo III*. Oggi è possibile ammirarla in **Piazza del Plebiscito**.